

MEMBRI RETE CRITICA	SEGNALAZIONE 1	SEGNALAZIONE 2	SEGNALAZIONE 3	SEGNALAZIONE 4	SEGNALAZIONE 5
<p>1 Altre Velocità</p> <p>Arabeschi</p>	<p>Gruppo di lavoro artistico del Teatro Metastasio --> "Con i teatri chiusi per decreto, il Metastasio di Prato ha studiato e inventato un modo per "non tenere fermo il teatro" con un progetto dal forte segno politico e poetico. Con il Gruppo di Lavoro Artistico (GLA) un teatro pubblico ha dato lavoro ad artisti e maestranze quando nessuno poteva lavorare, alimentando inoltre una relazione con la città e con gli spettatori attraverso percorsi di videoteatro, di radiodramma e con azioni performative negli spazi pubblici. Un modello da studiare e imitare anche in tempi post-pandemici."</p>	<p>"Lingua madre" di LAC Lugano --> "Il centro internazionale LAC di Lugano, con il progetto "Lingua Madre. Capsule per il futuro", si (ri) prende il tempo della riflessione e della ricerca, dando vita a momenti di incontro e dialogo virtuoso fra artisti. Attraverso frammenti di dichiarazioni di intenti e concrete sperimentazioni creative in varie forme (dal testuale ai nuovi linguaggi del digitale audio e video), gli artisti hanno interrogato e messo in crisi il linguaggio, la parola e i modi della rappresentazione, per risvegliarne essenza e poeticità. Un'esperienza che evidenzia l'importanza di immaginare e proporre, anche in epoca post-pandemica, momenti di residenza artistica fuori dalle dinamiche produttive che favoriscano l'incontro fra artisti di diversi ambiti e generazioni, per costruire reti di scambio (anche di respiro internazionale) e per un agire artistico più consapevole in dialogo col presente."</p>	<p>Residenze digitali --> "In piena crisi pandemica, Armunia e Capotrave/Kilowatt hanno reinventato le loro residenze nel territorio informatico, stimolando ibridazioni e nuove connessioni col pubblico teatrale. Residenze Digitali non è stato un atto di emergenza bensì di resilienza, sebbene i suoi linguaggi siano apparsi talvolta in bilico tra il «broadcast yourself» e l'interazione videoludica. Seguiremo con curiosità la nuova edizione del 2021, sperando possa esprimere tutto il suo potenziale, proiettandosi oltre la sua dimensione accidentale."</p>	<p>Amlet_@ perché la cultura e lo spettacolo non possono essere solo appannaggio di maschi bianchi figli di papà.</p>	<p>OCA L'arte che allena il pensiero con Alberto Pagliarino, gioco coinvolgente su tematiche ambientali, piccolo esercizio di democrazia in forma di gioco.</p>
<p>Blaubart Dance Webzine</p>	<p>Kepler 452 --> perché ha reagito alle sfide della pandemia con una serie di progetti teatrali innovativi, allargando le frontiere del teatro</p>	<p>Teatro dell'Argine per Poetico Politico, confermando la qualità insieme visionaria e pragmatica della loro progettualità, con particolare attenzione al mondo dell'adolescenza, utilizzando le tecnologie digitali in maniera creativa e innovativa, con grande sensibilità e al tempo stesso affrontando tematiche di drammatica urgenza..</p>	<p>Putèca Celidonia per il progetto DAD (Dimenticati a Distanza) perché ha messo l'infanzia e il teatro al centro, con un format ironicamente efficace</p>	<p>Amlet_@ perché la cultura e lo spettacolo non possono essere solo appannaggio di maschi bianchi figli di papà.</p>	<p>OCA L'arte che allena il pensiero con Alberto Pagliarino, gioco coinvolgente su tematiche ambientali, piccolo esercizio di democrazia in forma di gioco.</p>
<p>1 Bon Vivre</p> <p>Che teatro fa</p> <p>Cultural Life</p> <p>Culture Teatrali</p> <p>dramma.it</p> <p>Eolo ragazzi</p>	<p>Festival SCENE DI PAGLIA - Saccisica PD --> Per la capacità di leggere il rapporto con il territorio lungo linee progettuali che disegnano un senso di appartenenza, coinvolgendo una comunità nei propri luoghi, sviluppando un discorso organico sul piano artistico pur mantenendo un profilo non mainstream. Nella fase di transizione del Covid ha saputo proporre innovazione nella gestione degli spazi e delle esperienze.</p>	<p>ANDREA PENNACCHI --> Attore poliedrico, poco conosciuto nella sua veste "seria" di dramaturg – ha riscritto Shakespeare con sapienza e ironia – e di interprete capace di dare voce a sentimenti forti, con una densità sorprendente e mai scontata. È inoltre un formatore eccellente (ha accompagnato generazioni di giovani attori alla scena) e continua a lavorare in questa direzione nonostante la fama televisiva e cinematografica. Dopo l'esperienza sulla propria pelle del Covid, è diventato anche un simbolo di rinascita e ripartenza.</p>	<p>Festival L'ULTIMA LUNA D'ESTATE– Lecco --> Festival che dialoga con il territorio inteso come spazio e comunità, portando nel cuore della Lombardia linguaggi ed esperienze capaci di distinguersi dalla proposta più diffusa, non solo in termini di originalità ma anche di qualità. Nella fase di transizione del Covid ha saputo lavorare nella provincia lombarda, dando concretezza al connubio con le realtà del territorio impegnate a promuovere la cultura materiale, esaltando luoghi e spazi anche con spettacoli itineranti e site specific.</p>	<p>WAYNE MCGREGOR – Biennale Danza --> Il direttore della Biennale Danza ha saputo costruire un festival di "reazione" e nel suo focus sul tatto, sulla corporeità, si è giocata un'estate 2021 di ritorno all'esperienza del contatto.</p>	<p>OCA L'arte che allena il pensiero con Alberto Pagliarino, gioco coinvolgente su tematiche ambientali, piccolo esercizio di democrazia in forma di gioco.</p>
<p>1 exibart</p>	<p>Amleto --> Per portare al centro del dibattito teatrale la questione di genere.</p>	<p>Politico Poetico --> per aver dato spazio di espressione a oltre 500 ragazzi di Bologna, ricordando che il teatro è un potente strumento di democrazia</p>	<p>Performing Italy --> La voce delle seconde generazioni, superando stereotipi e discriminazioni</p>	<p>Amlet_@ perché la cultura e lo spettacolo non possono essere solo appannaggio di maschi bianchi figli di papà.</p>	<p>OCA L'arte che allena il pensiero con Alberto Pagliarino, gioco coinvolgente su tematiche ambientali, piccolo esercizio di democrazia in forma di gioco.</p>

1	Fattiditeatro	<p>Il progetto <i>La città dei miti</i> di Teatro dei Borgia, che mette al centro dell'operazione (tre spettacoli che sono anche evento unico) tre condizioni umane (la prostituzione, il precariato, la malattia) facendoli diventare miti contemporanei. E inoltre indaga a fondo le città e racconta le loro marginalità anche attraverso il podcast <i>Le voci della Città dei Miti</i>. https://open.spotify.com/show/0cC5nXWCC82QbF6ibkSrAC?si=fEcEqKyUQaPKYifwglrOg&dl_branch=1</p>	<p>Il progetto <i>Teatro a Pedali</i> di Mulino d'Arte: un festival, uno spettacolo, un approccio ecosostenibile e a impatto zero (gli spettatori - e l'attore - pedalando alimentano l'impianto audio-luci del palcoscenico) che diventano militanza, gioco teatrale e performance. https://www.facebook.com/mulinoadarte/</p>	<p><i>Il campione e la zanzara</i>, lo spettacolo in bici di Faber Teater sulla vita di Fausto Coppi. Un vero viaggio nel tempo, sostenibile, tout publique, che agisce nello spazio urbano amplificando lo sguardo del cittadino/spettatore/ciclista che ne diventa parte attiva. https://faberteater.com/online/spettacoli/il-campione-e-la-zanzara/</p>	Kanterstrasse	Teatro Rossi Aperto Terreni Creativi Festival > programmazione di qualità offerta con grandi sforzi logistici ecc in un territorio povero di proposte
1	Gagarin Magazine	<p>Ravenna Teatro – Teatro delle Albe > redistribuzione fondi di emergenza ricevuti a diverse piccole realtà</p>	<p>Nexus Factory > sostegno a giovani coreografi e danzatori del territorio nazionale</p>	<p>Trasparenze Festival > nuovi progetti di teatro carcere e con gli abitanti del territorio di Gombola (MO)</p>	<p>L'Italia dei Visionari > spettatori coinvolti nella programmazione di stagioni e festival > da Kilowatt a diverse realtà in tutta Italia</p>	
	Gufetto					
1	Il manifesto	<p>Teatro dei Venti Odissea, per progetto caratura artistica valenza sociale modo di produzione e promozione social</p>				
	fanpage					
	Krap's Last Post					
1	L'incertezza Creativa	<p>Associazione Marchigiana Attività Teatrali – Amat, Direttore Gilberto Santini --> Dall'inizio della pandemia Amat ha sviluppato, promosso e partecipato alle iniziative di valorizzazione della progettualità teatrale e di sostegno agli artisti dando vita a iniziative di alta qualità anche in relazione all'utilizzo dell'online. Dalla rassegna NOW/EVERYWHERE teatro, musica e danza possibili (adesso), con la programmazione di spettacoli online e con la messa a punto di modalità di accoglienza degli spettatori nei foyer virtuali. A questo si aggiungono la partecipazione alle Residenze Digitali, l'iniziativa Marche Palcoscenico Aperto ma anche la riapertura in sicurezza già dal 15 giugno 2020 dopo il primo lockdown.</p>	<p>Festival Teatri di Vetro, Direttrice Roberta Nicolai --> L'edizione 2020 è stata ripensata e realizzata in versione online attraverso la ripresa live degli spettacoli programmati trasmessi in video in streaming, ripensando l'unicità della fruizione live, mantenendo il patto spettatoriale e con gli artisti. Il festival, come sempre, è arricchito dalla pubblicazione della fanzine Oscillazioni a corredo teorico ed estetico della progettualità complessiva.</p>	<p>Nicola Galli, Genoma scenico --> Spettacoli esemplificativo di performance in live streaming che mette in evidenza le potenzialità estetiche, relazionali, live delle piattaforme online. Occasione di messa a punto dei linguaggi online per la ricerca performativa che vale la pena proseguire.</p>	<p>Mara Oscar Cassiani, La fauna 2k20. I Am Dancing in a Room --> Spettacoli esemplificativo di performance in live streaming che mette in evidenza le potenzialità estetiche, relazionali, live delle piattaforme online. Occasione di messa a punto dei linguaggi online per la ricerca performativa che vale la pena proseguire.</p>	<p>Collettivo ØNAR, PPSS_Mosaico_020 --> Spettacoli esemplificativo di performance in live streaming che mette in evidenza le potenzialità estetiche, relazionali, live delle piattaforme online. Occasione di messa a punto dei linguaggi online per la ricerca performativa che vale la pena proseguire.</p>
	L'Oca Critica	<p>Terreni Creativi, Albenga --> Terreni Creativi da anni porta ad Albenga, in spazi non convenzionali e con un sostegno economico e istituzionale parziale e comunque mai adeguato, alcune delle realtà più importanti della scena teatrale contemporanea italiana – in molti casi precedendo abbondantemente blasonati e prestigiosi riconoscimenti nazionali. In quest'anno particolare, il festival a nostro avviso è stato un simbolo di resistenza a difesa delle poetiche emergenti – tra la dispersione e la disperazione – strutturalmente fragili rispetto al pachidermico apparato ministeriale teatrale che, storia antica e di oggi, non pare particolarmente interessato a proteggere ciò che si sviluppa nella periferia dell'arte.</p>	<p>Teatro sociale di Gualtieri Il Teatro Sociale di Gualtieri, riaperto nel 2009 dopo decenni di inattività, sta portando avanti una proposta artistica e organizzativa di altissimo livello e, soprattutto, di grande partecipazione popolare. Al di là delle valide programmazioni che si sono susseguite nel corso delle stagioni, quello che riteniamo vada finalmente riconosciuto è la sua presenza pervicace in un territorio lontano dai grandi centri, la sua attenzione verso le espressioni artistiche di bambini e ragazzi (progetto "Volt") e la sua capacità di riunire attorno a sé giovani artisti e critici da tutta Italia (Festival Direction Under 30). L'epidemia in corso ha posto senz'altro alcune limitazioni alla ricca offerta del Teatro Sociale di Gualtieri, ma senza mai snaturarne la validità artistica e comunitaria.</p>	<p>"Sergio" di Francesca Sarteanesi --> attinge dalla natura orale della realtà. Non è vero che sia Sergio, il destinatario invisibile del flusso di immagini, costruzioni, omissioni, interruzioni, divagazioni, non è la sua vita che ci riguarda davvero. A parlarci direttamente al cuore è il miracoloso legame che, sin da subito, Sarteanesi stabilisce con noi. E sotto l'apparenza di un testo "facile", ecco l'eversione ribelle di una drammaturgia che sembra generata dalle cicale, dagli alberi, dalle pietre, che si potrebbe distendere ancora per ore, senza farcene sentire il peso, ma che prima o poi finisce, finisce e basta. Sarteanesi è cantastorie di un'atmosfera, più che di una quotidianità specifica, e forse proprio per questo sentiamo che "Sergio" abbia molto a che fare con "il teatro che sopravvive".</p>	<p>Stories We Dance (Fuoriformato Festival), Genova --> Non sono molti i festival italiani di danza a dedicare una parte della loro programmazione alla videodanza: con la rassegna "Stories We Dance", FuoriFormato ha il merito di portare nelle sale genovesi una selezione di corti provenienti da ogni parte del mondo. Se l'anno scorso le proiezioni erano state trasmesse online, quest'anno sono tornate finalmente dal vivo, ma una riflessione sulla situazione pandemica ha trovato comunque posto nelle scelte di produzione e nell'ambientazione dei singoli corti proposti. Il collettivo Augenblick, curatore del festival, oltre ad avere progressivamente avvicinato il pubblico genovese alla videodanza, può vantare di essere riuscito in questi anni di pandemia a portare avanti un laboratorio online di "screen dance", concependo gli schermi dei computer come spazio per la danza.</p>	<p>Bologna, Gender bender --> Giunto alla sua diciannovesima edizione, Gender Bender fa dell'inclusione e della transdisciplinarietà il suo motto. Incontri e presentazioni, proiezioni cinematografiche e installazioni, performance e spettacoli di danza si alternano in un festival che parla al presente, a partire dalla propria comunicazione e veste grafica minimal e pop.</p>

1 [PAC - Pane Acqua Culture](#)

KANTERSTRASSE: per l'importante lavoro di formazione del pubblico con il Festival Diffusioni nella provincia aretina, per l'alta qualità con cui hanno saputo costruire la proposta digitale OZz nei tempi di chiusura e per il percorso artistico originale, capace di rileggere i classici trovando i sentieri laterali, quelli dell'ironia e dell'assurdo, per spogliare i testi da ogni enfasi, per evidenziare le incongruenze, per parodiare senza mai svilire. Citiamo Amletino, Ubu re ubu chi?, I promessi sposi.

STIVALACCIO TEATRO: per la capacità di portare capillarmente in tutta l'Italia (e non solo) la commedia popolare di ottima levatura mescolando grandi classici e tecnica della commedia dell'arte con sapienza e per l'abilità nel dare concretezza al vero coinvolgimento del pubblico nella maniera più diretta, aiutando così a rinsaldare la comunità degli spettatori, in un periodo in cui il contatto è mancato totalmente. Citiamo la trilogia Romeo & Giulietta, Don Chisciotte, Malato immaginario.

TEATRINESTAZIONE: TeatrInGestAzione, fondato a Napoli da Anna Gesualdi e Giovanni Trono, è un organismo creativo che produce, indaga e dà forma a opere e interventi artistici di natura teatrale e interdisciplinare, progetti curatoriali, laboratori di ricerca e formazione e progetti di teatro in ambito sociale. Con il non-festival Altofest hanno creato non già un evento occasionale, ma piuttosto un campo di relazioni tra artisti e cittadini residenti, i "donatori di spazio", per manifestare la propria presenza come atto di cittadinanza poetica, di testimonianza del possibile ruolo della poesia in questo tempo di crisi. Il decennale di Altofest è coinciso con l'insorgere della pandemia: la X, diventato segno di incognita, ha ispirato il superamento della parola "edizione" in parole come transito, passaggio, transizione. "Altofest 202X NOWHERE Nessun Luogo Qui Ogni Luogo Ora" ha così sperimentato diversi formati, in ambiente virtuale e reale, con l'obiettivo di espandere la sfera del sensibile, generando un flusso poetico tra dimensione materiale e immateriale, agendo da remoto e dal vivo, sia in simultanea che in differita, fino alle residenze artistiche e la programmazione nei luoghi consueti di Altofest, in situ, a Napoli, di questa estate.

ANDREA PENNACCHI: attore versatile e trasversale, poco noto per la sua intensa e ricca carriera teatrale fuori dalla tv, che ha condotto sempre con costanza e tenendo il teatro come faro; è autore di fortunate riscritture shakespeariane, interprete eccellente in vari ruoli drammatici, da decenni affianca alla recitazione una preziosa attività di formatore per i giovani attori. È in tournée con Mio padre, appunti sulla guerra civile, toccante monologo sull'epopea di una banda partigiana finita in un campo austriaco, raccontata in modo asciutto e senza sconti. Esempio virtuoso di attore/autore che fa fruttare la notorietà acquisita da un lato per poter veicolare e produrre spettacoli importanti per il valore storico, civile e artistico dall'altro.

ACCADEMIA MINIMA: una bottega di artigianato teatrale e di strumenti di dialogo. Guidata da Francesco Chiantese, risiede alla Corte dei Miracoli di Siena. Vive di artigianato delle relazioni, per questo sia la pedagogia che il mestiere vengono agiti con umanità e condivisione. È necessario considerare l'altro come un dono da accogliere con delicatezza. Gli spettacoli di Accademia Minima sono riti sociali quasi esoterici, alla ricerca di uno sguardo "spirituale" sulla realtà che si accompagna all'immaginazione, per cogliere la fonte della necessità di esprimersi attraverso l'arte. Non sono immediati, chiedono piuttosto di essere aspettati con pazienza e partecipazione. Quando ogni cosa è possibile quanto il suo contrario, l'ispirazione è dono inspiegabile, scommessa con il destino. È pura, autentica visione.

[Il Pickwick](#)

1 [Quante scene!](#)

Css - Udine : "Mi vedi", atto di resilienza teatrale che approfitta della funzione multistanze di Zoom per imbastire uno storytelling partecipato dagli spettatori, regia Guillermo Pisani.

Anghiari dance hub 2020 : Residenze e restituzioni online concluse da poi ADH online 2021, "Piccolo racconto sulla danza contemporanea", in collaborazione con spettatori erranti.

Teatro Stabile dell'Umbria : "Diario di uno spettatore clandestino", reportage a fumetti del disegnatore franco-belga François Olislaeger sulla "lunga e faticosa messinscena" di "Guerra e pace", regia di Andrea Baracco.

Kepler-452 : "Consegne" espediente parateatrale in tempo di lockdown, ispirato e caratterizzato da modalità di delivery, un progetto di Enrico Baraldi, Nicola Borghesi, Riccardo Tabilio

[Quarta Parete](#)

1 [recensito.net](#)

[Scatola Emozionale](#)

Festival Todi Off, Teatro di Sacco, Perugia;

Segnalo Théâtreon di Vincenzo Del Gaudio --> Un libro destinato a incidere su due ambiti di ricerca che appaiono sempre più interdipendenti, e la pandemia ce lo ha prefigurato: gli studi mediologici e quelli teatrali. Vincenzo Del Gaudio, filosofo di formazione e studioso di teatro, pone le basi per una mediologia del teatro, e lo fa descrivendo le evoluzioni della scena nel tempo presente. Segnaliamo un libro perché ci appare fondamentale, in un momento storico di pauperismo creativo causato dalla pandemia, che sia importante la riflessione solitaria, lo studio, e non la creatività a ogni costo. Del Gaudio interviene con profonda e inoppugnabile analisi, inoltre, sul perché negli studi mediologici contemporanei le arti performative non vengano quasi mai prese in esame, sostenendo e supportando il pieno riconoscimento del teatro in quanto forma di comunicazione all'interno del mediascape contemporaneo.

Teatridimare, Cajka Teatro, Cagliari;

Rete Latitudini, Messina;

- Mana Chuma Teatro, Reggio Calabria;

Karim Galici, Cagliari.

1 [Scene Contemporanee](#)

En Kai Pan (coop) --> Da anni la cooperativa En Kai Pan in Campania si impegna nel riconoscimento delle figure femminili del settore teatrale. Non solo nella forma tradizionale del convegno o della proposta, ma attraverso un certosino lavoro di scouting dei talenti femminili giovani e meno giovani che operano sul palco e dietro le quinte con il progetto "Donne e impresa teatrale" in cui intervistano le donne che lavorano nel settore teatrale sulla loro condizione, documentando difficoltà e raccontando stili di vita delle donne sul territorio regionale che lavorano nel settore teatrale, che può diventare un progetto, già ambizioso, di più ampio respiro sul piano nazionale, se non internazionale.

B.Motion Danza (festival) --> Per aver creato una profonda connessione tra artisti di qualità e la comunità del territorio, aderendo perfettamente agli spazi urbani a disposizione; per aver portato in scena nuove forme di ecologia mirando non solo all'educazione ma anche al benessere psicofisico dello spettatore. Vincendo la sfida di mettere in scena, coproducendoli, spettacoli perfettamente in grado di abitare uno spazio diurno.

Orizzonti Verticali (festival) --> Il festival estivo a San Gimignano, diretto da Tuccio Guicciardini e Patrizia de Bari, è un progetto a cura della Compagnia Giardino Chiuso e Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee che si distingue da qualsiasi altro progetto nel panorama delle arti performative italiano per l'utilizzo dei cosiddetti "hortus conclusus", ovvero giardini di privati cittadini in cui avvengono eventi teatrali site specific e non, spettacoli immersi nel paesaggio spettacolare tipico della Val d'Orcia: location che incorniciano performance per piccoli gruppi di spettatori, installazioni o percorsi itineranti. Un festival in totale armonia con il contesto urbano e naturale in cui prende piede.

Stefania Tansini (coreografa e performer) spettacolo "La grazia del terribile": per aver restituito al corpo la sua centralità, liberandolo da superflue installazioni e permettendogli di vivere unicamente dei suoi impulsi; per aver narrato una metamorfosi fatta di contorsionismi e contraddizioni, tra rigorose geometrie e fluidità assoluta, senza mai trascurare una matematica aderenza alla musica; per aver dato contemporaneità ad una danza propria di antichi rituali.

1 Stratagemmi	<p>TEATRO ROSSI APERTO per la la stratificata attività che lo ha animato in quegli otto anni interrotti bruscamente il 20 gennaio 2021, quando su iniziativa del Demanio è stato chiuso; per il suo essere spazio alternativo all'istituzionalità della scena e al contempo - come tanti altri luoghi occupati nell'ultimo decennio- incubatore di molte esperienze che quella stessa scena hanno poi reso possibile. Per il suo essere simbolo di una parabola di progressivo depauperamento e cancellazione di spazi inclusivi e orizzontali, in grado di offrire prospettive altre sul teatro, sui territori e sulle comunità che li abitano</p>	<p>NA-SA curato da Michele Mele per l'impegno (ancora attivo) nel disegnare nuove relazioni tra artisti e territorio (NAPoli, SALerno), e nel ripensare lo spazio pubblico; per la scelta di mettere al centro del progetto curatoriale artisti eccellenti, ma non mainstream (nella prima edizione, Michele Di Stefano)</p>	<p>SITUAZIONE DRAMMATICA di Tindaro Granata, Carlo Guasconi e Ugo Fiore. Per aver creato, con "Il Copione" un formato snello (e dunque esportabile) di vivace lettura scenica; per aver rimesso al centro la necessità di una maggior circuitazione della giovane drammaturgia d'autore</p>	<p>Gla (Gruppo di lavoro artistico) del Teatro Metastasio Con grande trasparenza il Teatro Metastasio ha dimostrato cosa può fare un'istituzione pubblica in un momento di crisi generale, come quello relativo alla pandemia: far sì che un gruppo di artisti (autori, attori, registi) allargato venga supportato per produrre per il futuro e sondare linguaggi altri.</p>	<p>Il progetto Live Streaming Theatre dello Spazio Rossellini: Nel momento in cui il dibattito si polarizzava sulla validità o meno dei tentativi di creare nuove forme teatrali a distanza, lo spazio dell'Atcl ha avuto, per idea e impegno di Katia Caselli e di tutto lo staff, la forza di cercare altri mondi e linguaggi, online e in diretta.</p>
1 Teatro e Critica	<p>Residenze Digitali, per aver reso un impedimento un'opportunità, sostenendo e monitorando un dialogo tra digital e performing arts, tra dimensione virtuale e live attraverso progetti innovativi e molto diversi tra loro.</p>	<p>Alla scelta, artistica e politica insieme, del Teatro delle Albe e del Teatro Rasi, che hanno deciso di destinare l'intero importo del fondo di emergenza e dei finanziamenti previsti a artisti e artiste, compagnie, collettivi, teatri, meno tutelati, in un gesto di rete nazionale, solidarietà, riconoscimento del valore. Nessuno Resti Fuori - Festival di Teatro, città, persone --> per il lavoro di attivazione culturale e l'inclusività della proposta formativa e artistica, in un territorio vessato dall'abbandono istituzionale. Progetto Incroci per l'intervento concreto nel complesso fenomeno della migrazione, utilizzando la pratica teatrale come strumento di integrazione e riscoperta delle radici.</p>	<p>Alla capacità di ascolto, permeabilità e reazione al presente che ha contraddistinto l'operato di Teatri di Vetro, che nel 2020 ha accettato di abbracciare la "bellezza dell'esitazione" e la sua "responsabilità", spostando la programmazione in digitale ma accompagnandola a un pensiero di curatela dedicato.</p>	<p>Progetto Dad (dimenticati a distanza) della compagnia Puteca Celidonia --> per la valenza sociale di una proposta che ha permesso di mantenere un legame con i giovani del Rione Sanità durante le chiusure, con la complicità di grandi interpreti.</p>	<p>Progetto Incroci --> per l'intervento concreto nel complesso fenomeno della migrazione, utilizzando la pratica teatrale come strumento di integrazione e riscoperta delle radici.</p>
1 Theatron	<p>Amleto --> per la capacità di portare all'attenzione del dibattito politico la disuguaglianza sindacale, narrativa e professionale che imperversa nel settore dello spettacolo dal vivo.</p>	<p>Uomo senza meta --> Uomo senza meta è un dramma umano, prima che politico ed economico, che, in maniera schietta e brutale, ma anche subdola, mette di fronte alla condizione di isolamento e solitudine dell'essere umano e ai variegati e diversi stati di animo che la necessità di relazione comporta. Uomo senza meta racconta di un individualismo esasperato che porta il singolo a circondarsi di persone che interpretano un ruolo da egli stesso affidato, in un gioco di dominazione e sottomissione a cui gli individui a loro volta decidono di sottoporsi per il profitto.</p>	<p>Crolli --> Crolli è un concetto che unisce pensiero, corpo e spazio. È una storia che racconta la storia e l'uomo. È una riflessione sul deterioramento materiale e sulla temporaneità di cose e persone, ma anche uno slancio a vivere ed attraversare il presente per poter rappresentare un nuovo futuro. Ecco perché l'attenzione al crollo, fisico, emotivo e psicologico, non è tanto o solo sull'atterraggio, quanto sulla caduta, sul processo che consegue al crollo.</p>	<p>Cross Project --> per la qualità della proposta artistica del festival che vira verso una direzione di interdisciplinarietà e ricerca, il legame con il territorio e target specifici di pubblico durante le occasioni di residenza e l'attenzione alla sostenibilità economica ed ecologica (ottiene certificazione ISO 20121 nel 2020)</p>	<p>Progetto Incroci --> per l'intervento concreto nel complesso fenomeno della migrazione, utilizzando la pratica teatrale come strumento di integrazione e riscoperta delle radici.</p>
<p>Artribune Tamburo di Katrin Doppiozero - Scene Gli Stati Generali Stati d'Eccezione</p>					
1 Flaminio Boni	<p>Uomo senza meta --> Uomo senza meta è un dramma umano, prima che politico ed economico, che, in maniera schietta e brutale, ma anche subdola, mette di fronte alla condizione di isolamento e solitudine dell'essere umano e ai variegati e diversi stati di animo che la necessità di relazione comporta. Uomo senza meta racconta di un individualismo esasperato che porta il singolo a circondarsi di persone che interpretano un ruolo da egli stesso affidato, in un gioco di dominazione e sottomissione a cui gli individui a loro volta decidono di sottoporsi per il profitto.</p>	<p>Crolli --> Crolli è un concetto che unisce pensiero, corpo e spazio. È una storia che racconta la storia e l'uomo. È una riflessione sul deterioramento materiale e sulla temporaneità di cose e persone, ma anche uno slancio a vivere ed attraversare il presente per poter rappresentare un nuovo futuro. Ecco perché l'attenzione al crollo, fisico, emotivo e psicologico, non è tanto o solo sull'atterraggio, quanto sulla caduta, sul processo che consegue al crollo.</p>	x	x	x